

mento del computo doppio del tempo trascorso nella zona già indicata da ordini ministeriali ed analoghe disposizioni dell'Amministrazione ferroviaria. Considerando, che appartenenti ad altre amministrazioni dello Stato hanno ottenuto tale trattamento di computo doppio agli effettivi della pensione e tenuto presente che i ferrovieri, nella esplicazione del loro mandato, incarichi, ecc., rilevati in solenni encomi del Comando supremo del Regio Esercito e del Governo, in pubbliche affermazioni di alte autorità, atti con i quali si dichiarava che i ferrovieri hanno compiuto opera altamente degna della delicata e grave missione loro affidata e tale da meritare almeno i benefici dagli altri ottenuti, ed anche in relazione al trattamento usato a tutti gli altri militari mobilitati non potendosi trovare fra questi e quelli, alcuna differenza, in quanto il personale ferroviario, era considerato come militare e comandato a servire presso le ferrovie dello Stato sottostante perciò a tutti gli obblighi ed a tutte le discipline previste dai regolamenti militari. Per le suesposte considerazioni, il sottoscritto domanda, che anche, ai ferrovieri che hanno prestato servizio in zona di operazione di guerra, venga riconosciuto e concesso il computo doppio del periodo di servizio a tutti gli effetti utili per la carriera e per la pensione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se risponda al vero la notizia pubblicata da alcuni giornali che il Governo intenda non costruire più alcuni tronchi delle ferrovie secondarie siciliane e fra essi il tronco Barrafranca-Pietraperzia-Caltanissetta, senza considerare che in tal modo si viene a privare di un necessario mezzo di comunicazione (antica e legittima aspirazione di laboriose popolazioni) importanti centri come Barrafranca e Pietraperzia col capoluogo di provincia e senza tener conto altresì che trattasi di tronco già in corso di costruzione, in quanto ché, dopo la istituzione di appositi uffici tecnici, la costruzione si è sviluppata per circa chilometri sette da Caltanissetta verso Pietraperzia e cioè per un quarto dell'intero tratto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cascino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro dell'economia nazionale, per conoscere quale risultato sia stato ottenuto dalle lunghe pratiche per il risarcimento dei danni subiti dai connazionali residenti nei paesi nemici o teatro di

guerra nel 1914 e quale opera si intenda dare perchè la giusta causa abbia il debito riconoscimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Augusto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti siano stati presi o si intendano prendere o promuovere perchè sia assicurata la solidità del ponte di Caprone sull'Arno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Augusto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica, per conoscere quali sono i loro intendimenti di fronte alla intensificazione della lotta contro le cliniche universitarie da parte di alcune corporazioni ospedaliere; e se credono che sia giunto il momento di provocare dal Governo nazionale disposizioni che valgano a tutelare l'insegnamento e la dignità dei professori ed a confortare l'opera tutrice delle autorità locali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cirincione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per sapere se intenda provvedere alla sistemazione degli insegnamenti nel corso superiore della Regia scuola di viticoltura di Conegliano, sistemazione che si impone se si vuol far cessare l'attuale critica condizione poichè mancano i titolari di quattro sopra nove cattedre di ruolo. Il Ministero dell'istruzione ha provveduto per le scuole secondarie; è da sperarsi che anche quello dell'economia voglia pensare alle scuole similari da esso dipendenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se egli si proponga di provvedere presto alla sistemazione del personale avventizio dei consorzi antifillosserici, personale che da quindici anni è in funzione e compie lodevolmente il proprio dovere con assegni rimasti sempre a miserevoli lire 9,50 giornaliere lorde. La questione, sulla quale ripetutamente ma invano si manifestò la Camera dei deputati ed il paese, merita una pronta soluzione che assicuri le sorti, oggi dolorose, di questo personale il quale offre pure un lavoro devoto e prezioso alla causa della difesa del nostro patrimonio viticolo e della sua ricostituzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».